ENTSORGA
GREEN TECHNOLOGY REVOLUTION

LA STAMPA

2022/04/19

# La tortonese Entsorga triplica il fatturato, nei nuovi uffici previste altre assunzioni

*L'azienda green costruisce nel mondo gli impianti di recupero e valorizzazione dei rifiuti.Tra le figure ricercate ingegneri, project manager e informatici per la maxi sala di controllo*

**MARIA TERESA MARCHESE**
**PUBBLICATO IL**19 Aprile 2022 **ULTIMA MODIFICA**19 Aprile 2022 *8:04*

TORTONA. Triplicherà il fatturato e assumerà nuovi dipendenti: Entsorga, azienda tortonese che da 25 anni costruisce in tutto il mondo impianti per recuperare e valorizzare i rifiuti, dimezzandone l'impatto ambientale, è entrata in nuovi mercati come quelli di Indonesia e

Spagna. «Brevettiamo tecnologie per trattare biologicamente i rifiuti e trasformarli in fertilizzanti, biocarburanti e combustibili rinnovabili – dice l'amministratore delegato Gian Francesco Galanzino -. Lavoriamo in Europa, Africa, Asia, America del sud e abbiamo una sede negli Stati Uniti, ma a Tortona non rinunciamo e continuiamo a investire sul territorio e sulle sue persone. Siamo in crescita e quest'anno triplicheremo il fatturato. **I nuovi uffici che stiamo realizzando saranno pronti a fine maggio e stiamo cercando personale per ufficio acquisti, ingegneri meccanici e civili, disegnatori, project manager, informatici per il GreenTechLAB di Entsorga che sarà ospitato nei nuovi locali**: una sala di controllo di tutti gli impianti che abbiamo realizzato e gestiamo in giro per il mondo, con schermi collegati ai vari stabilimenti. Giovani talenti con cui continuare a migliorare, mantenendo forte e saldo il suo presidio di innovazione nel cuore di Tortona».

In 25 anni l'azienda ha costruito un centinaio di impianti in più di 27 Paesi. Ma è a Tortona che sono nati i primi brevetti, tra cui la Coccinella®, il primo sistema di bio-reattori per trattare piccole quantità di rifiuti organici e trasformarli in compost, che ha fatto conoscere il Gruppo Entsorga a livello globale.

Negli anni alle tecnologie per il compostaggio ha affiancato sistemi evoluti per trasformare i rifiuti in combustibili alternativi per i forni delle cementerie, fino ad arrivare alla soluzione più recente, sviluppata insieme a un'azienda americana: un sistema integrato per trattare gli scarti organici e ottenere compost, combustibile alternativo e biogas, il gas naturale da cui si ottiene biometano, direttamente iniettato in rete ed è utilizzato, in sostituzione del metano fossile, per riscaldare le case o come carburante. «Stiamo realizzando il raddoppio dell'impianto di Santhià che immetterà in rete 6 milioni i metri cubi di metano – aggiunge Galanzino-. E inoltre stiamo costruendo nuovi impianti a Siena per produrre biometano; a Cupello (Chieti) per bio-essiccazione e compostaggio; nella Spagna del Nord, in Indonesia e in Romania per produrre combustibile per cementifici».